

LUOGO (Foppaluera, Beverate, Casa), DATA E GIORNO		BEATO GIOVANNI PAOLO II: ROSARIUM VIRGINIS	RACCONTO
F 1	DOMENICA	Apertura ufficiale del Mese di Maggio	Ave Maria!
F 2	LUNEDI	Obiezioni al Rosario	Una corona
F 3	MARTEDI	Rosario: via di contemplazione	A Gesù per Maria
F 4	MERCOLEDI	Pregiera per la pace e per la famiglia	La mendicante con i rosari
F 5	GIOVEDI	Sulle orme dei testimoni	Il Rosario tra i prigionieri
F 6	VENERDI	Ricordare Cristo con Maria	Ha sfiorato con la mano il mio Rosario
C 7	SABATO	Imparare Cristo da Maria	
C 8	DOMENICA	Confromarsi a Cristo con Maria	
B 9	LUNEDI	Supplicare Cristo con Maria	Il Rosario contro la tentazione
B 10	MARTEDI	Annunciare Cristo con Maria	Guarigioni con il Rosario
B 11	MERCOLEDI	Il Rosario "compendio del Vangelo"	Dov'è la tua corona?
B 12	GIOVEDI	I misteri della gioia e I misteri della luce	Corona di rose.
B 13	VENERDI	I misteri del dolore e I misteri della gloria	Dai poveri col rosario
C 14	SABATO	Dai 'misteri' al 'Mistero': la via di Maria	
C 15	DOMENICA	Mistero di Cristo, 'mistero' dell'uomo	
F 16	LUNEDI	Il Rosario, via di assimilazione del mistero	Maria nell'Ordine Domenicano
F 17	MARTEDI	Un metodo valido...	Le inviarono il suo rosario
F 18	MERCOLEDI	L'enunciazione del mistero	La leggenda di S. Domenico
F 19	GIOVEDI	L'ascolto della Parola di Dio	Morì stringendo il Rosario
F 20	VENERDI	Il silenzio	Tra pochi minuti incontrerò la Vergine
C 21	SABATO	Il « Padre nostro »	
C 22	DOMENICA	Le dieci « Ave Maria »Il « Gloria »	
B 23	LUNEDI	La giaculatoria finale	
B 24	MARTEDI	La 'corona'	Rinunzierei a tutto ma non al rosario
B 25	MERCOLEDI	Avvio e chiusa e La distribuzione nel tempo	Un segreto
B 26	GIOVEDI	Brivio: Triduo <small>Beverate: « Rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci rannodi a Dio »</small>	Il Rosario al collo
B 27	VENERDI	Brivio: Triduo <small>Beverate: La pace</small>	Col Rosario si può tutto
C 28	SABATO	Brivio: Triduo	
29	DOMENICA	Brivio e Beverate: Concerto Mariano	
B 30	LUNEDI	Brivio: Messa Deff. <small>Beverate: La famiglia: I genitori..... e I figli</small>	
F 31	MARTEDI	Il Rosario, un tesoro da riscoprire	

Mese di Maggio 2011

Totus tuus



1 Maggio

Apertura ufficiale del Mese di Maggio

1. Quest'anno vogliamo con l'aiuto del Papa Giovanni Paolo II lasciarci guidare per conoscere meglio il Santo Rosario. Il neo-Beato ha ricevuto grandi benefici per la propria vocazione e la propria missione, affidandosi alla Vergine Maria esprimendoli il proprio affidamento a Lei mediante il suo motto episcopale "Totus tuus". Vogliamo anche noi in questi giorni rivivere la nostra vera devozione a Maria Santissima in primo luogo contemplando in Lei quanto il Signore ha compiuto di bello e di grande, e poi per imitarne il cammino di fede nel tempo in cui siamo stati collocati dalla provvidenza divina. Insieme con i nostri familiari, insieme con le altre famiglie, insieme con le due Parrocchie desideriamo manifestare alla Vergine quella comunione che ci viene dal Figlio suo e dalla Chiesa, riconoscendo nella "donna, sposa e madre" di Nazareth, la Madre di Dio e la Madre nostra. Con Lei e grazie a Lei cammineremo nel "mistero di Cristo" e ci sarà dato di pregare per le nostre necessità di oggi.
2. C'è una "beatitudine, che nel Vangelo precede tutte le altre. E' quella della Vergine Maria, la Madre del Redentore. A Lei, che ha appena concepito Gesù nel suo grembo, santa Elisabetta dice: "Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto" (Lc 1,45). La beatitudine della fede ha il suo modello in Maria, e tutti siamo lieti che la beatificazione di Giovanni Paolo II avvenga nel primo giorno del mese mariano, sotto lo sguardo materno di Colei che, con la sua fede, sostenne la fede degli Apostoli, e continuamente sostiene la fede dei loro successori, specialmente di quelli che sono chiamati a sedere sulla cattedra di Pietro. Maria non compare nei racconti della risurrezione di Cristo, ma la sua presenza è come nascosta ovunque: lei è la Madre, a cui Gesù ha affidato ciascuno dei discepoli e l'intera comunità" (Benedetto XVI, 1 maggio 2011).
3. Che cosa significa affidarsi a Maria? Vuol dire innanzitutto riconoscer "un legame di vita": Ella è la vera Madre dei viventi, è Colei nella quale il Creatore ha conservato il suo progetto originario di contemplare nella creatura l'immagine di Se stesso. Ella, dunque, unendosi in un legame di vita al "Nuovo Adamo", cioè al Verbo di Dio fatto uomo, ci

- rappresenta tutti davanti al Creatore ed è per tutti noi "la vergine Madre" nostra vera Genitrice.
4. Affidarsi a Maria significa, però, anche riconoscere con Lei un "legame di amore": Ella per prima ci ama e ci prende con se stessa, e anche noi con l'aiuto del Figlio suo la prendiamo "in casa nostra", cioè ce ne prendiamo cura, la difendiamo, la onoriamo. In questo reciproco amore tra Lei e noi scorre il fiume di quella grazia che il divino Redentore, Gesù, a Lei ha già riversato nel cammino della sua vita. E così anche per noi la fede in Dio si accompagna alla provvidente e materna protezione di Maria.
 5. Infine, affidarsi a Maria significa riconoscere "un legame con la Chiesa": Ella è il segno perfetto della Chiesa, chiamata ad entrare nel Regno di Dio. Noi formiamo la Chiesa con il dono dello Spirito e come Maria ha servito il Cristo e la Chiesa dopo la Risurrezione del Figlio, così tutti noi siamo chiamati a servire la Chiesa con la nostra missione ricevuta da Cristo.
 6. Il Signore ci accompagni in questo Mese e ci renda sempre di più figli di Colei che ci ha dato il suo Figlio con grande amore..

MISTERI DELLA GLORIA (mercoledì e domenica)

1. La Risurrezione di Gesù
2. L'Ascensione di Gesù
3. La Pentecoste
4. L'Assunzione di Maria
5. Maria incoronata Regina

INTENZIONI:

1. Per la propria famiglia
2. Per la nostra Comunità Pastorale
3. Per i giovani
4. Per la nostra Patria
5. Per i bambini della Prima Comunione

BENEDIZIONE MARIANA

**Il Signore sia con voi .
E con il tuo spirito**

*Regina caeli, laetare, alleluia:
Quia quem meruisti portare,
alleluia,
Resurrexit, sicut dixit, alleluia,
Ora pro nobis Deum, alleluia.*

*Gaude et laetare, Virgo Maria,
alleluia.
Quia surrexit Dominus vere,
alleluia.*

*Deus, qui per resurrectionem
Filii tui Domini nostri Jesu Christi
mundum laetificare dignatus
es: praesta, quaesumus, ut per
eius Genitricem Virginem Maria-
riam perpetuae capiamus gaudia
vitalis. Per eundem Christum Do-
minum nostrum. Amen.*

*Regina del cielo, ralleggrati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo,
alleluia,
è risorto, come aveva promesso,
alleluia.*

*Prega il Signore per noi, alleluia.
Gioisci e ralleggrati, Vergine
Maria, alleluia.
Perché il Signore è veramente
risorto, alleluia*

*Preghiamo.
O Dio, che nella gloriosa risurrezione
del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo
intero, + per intercessione di Maria
Vergine concedi a noi di godere la
gioia della vita senza fine. Per Cristo
nostro Signore. Amen.*

**Per i meriti e l'intercessione
della Beatissima Vergine Maria,
vi benedica Dio onnipotente
Padre e Figlio e Spirito Santo**

Ave Maria!

Il Beato Bonaventura da Potenza, qualche giorno prima di morire nel convento di S. Francesco a Ravello, ultima dimora della sua vita, avendogli il medico fatto capire che non c'era più alcuna speranza di guarigione, lo ringraziò e ringraziò Dio di tale prezioso guadagno per la sua anima. Ricevuti gli ultimi Sacramenti, cominciò a cantare le lodi della Vergine del suo cuore e quelle del suo Dio. Volgeva continuamente lo sguardo a una immagine della Madonna, che stava di fronte al suo lettuccio poverello e Le lanciava sospiri e parole d'amore tenerissimo. Poco prima di spirare, la sua Madre dolcissima venne a visitarlo: egli era in dolce estasi d'amore e sussurrò soavemente l'eterno canto d'amore: "Ave Maria! Ave Maria! Ave Maria! Così la sua anima, accompagnata dalla "Tutta bella", se ne volò al suo Creatore. Era il crepuscolo del 26 ottobre 1711: in quel momento la campana della Cattedrale di Ravello suonava i rintocchi dell'"Angelus Domini".

(Da "I santi e la Madonna (7)" - P. Rosario Maria Daniello – Casa Mariana)

Una corona

In Francia. Il tempo della persecuzione contro gli Ebrei. Una giovane Ebreica che amava teneramente la Madonna, abbraccia la religione cattolica. Praticava in modo tutto speciale la devozione del Rosario. Un giorno pregò la sua mamma di tenere sempre nella sua borsa una corona. La mamma anche se non troppo volentieri, acconsentì a questo desiderio. La persecuzione diventava sempre più violenta. La giovane e la sua figlia cambiarono nome e andarono altrove. Improvvisamente due membri della Gestapo vennero alla loro casa per compiere una perquisizione. Uno di essi apre un armadio prende la borsa della signora, la apre e vi trova la corona, la prende in mano la guarda e dice non senza stupore: "Abbiamo sbagliato. Certamente non è questa la casa" e se ne andarono.

A Gesù per Maria

La devozione alla Madonna porta necessariamente a Gesù, anzi è il mezzo più sicuro e perfetto che porti a Dio. Ecco un episodio nella devozione di S. Gemma Galgani alla Madonna. "Un giorno Gemma si vede sulle braccia della Madre divina, in atto di riposare la testa sul cuore di Lei. La SS.ma Vergine le domanda: Gemma, non ami che me? E Gemma risponde: Oh no, prima di te amo un'altra persona. A queste parole la Madonna, stringendosela ancora più al cuore: Dimmi chi è. No, non te lo dico risponde Gemma, quasi scherzando con Colei che pareva a sua volta scherzare. Se tu fossi venuta ier l'altro, di sera, l'avresti saputo soggiunse. Egli ti somiglia in tutto per bellezza, i suoi capelli hanno il colore dei tuoi. La SS.ma Vergine che pareva compiacersi di sentirselo ripetere, insisté ancora: Chi è? E Gemma rispose: È Gesù, il figlio tuo. Oh, l'amo tanto! A queste parole la Madonna nuovamente strinse a sé Gemma e disse: Oh, sì. Amalo pure, amalo tanto; ma ama lui solo. E la visione sparve".

(Da "Ma Mère" - Schryvers. Trovato in "Nuovissimo mese mariano" - P. Reginaldo o.p., P. Masiero o.p. - Edizioni domenecane italiane)

La mendicante con i rosari

Uno straordinario apostolo, il S. Curato d'Ars, si serviva del S. Rosario per attirare anime e far piovere su di esse grazie senza numero di conversioni anche prodigiose. Una volta fu invitato a predicare gli Esercizi Spirituali al popolo in una località nei pressi di Ars. Per prima cosa, egli chiese al Parroco se tra i fedeli ci fosse qualcuno disposto a pregare intensamente. Il Parroco gli indicò una povera mendicante, buona solo a dire Rosari. Il Santo Curato avvicinò subito la poveretta e la pregò di voler recitare continuamente Rosari per tutto il tempo delle prediche. La mendicante ubbidì, La Missione andò benissimo. Le conversioni si moltiplicavano, e il S. Curato attestava con gran giubilo: Non è opera mia, ma della Madonna invocata dalla mendicante con i Rosari.

(Da "Il Santo Rosario e i Santi" - P. Stefano Maria Manelli - Casa Mariana)

Il Rosario tra i prigionieri

Il Padre Sebastiano Dal Campo, Gesuita, fu condotto schiavo in Africa dai Mori. Nelle sue sofferenze attingeva la forza dal Rosario. Con quanta fede invocava la Regina del Cielo! La Madonna molto gradiva la preghiera del suo figlio prigioniero ed un giorno gli apparve per consolarlo, raccomandandogli d'interessarsi degli altri infelici prigionieri. Anche loro, disse, sono miei figli! Vorrei che ti adoperassi ad istruirli nella fede. Il Sacerdote rispose: Madre, conoscete che non vogliono saperne di Religione! Non scoraggiarti! Se tu insegnerai loro a pregarmi con il Rosario, a poco a poco diverranno pieghevoli. Io stessa ti porterò le corone. Oh, come piace in Paradiso questa preghiera! Dopo sì bella apparizione, Padre Sebastiano Dal Campo provò tanta gioia e forza, la quale crebbe quando la Madonna ritornò per consegnargli molte corone. L'apostolato della recita del Rosario cambiò il cuore degli schiavi. Il Sacerdote fu ricompensato dalla Madonna con molti favori, uno dei quali fu questo: venne preso dalle mani della Vergine e miracolosamente messo in libertà, ricondotto tra i suoi Confratelli.

(Da "Maria Regina e Madre di Misericordia" - Don Giuseppe Tomaselli)



Comunità Pastorale
Beata Vergine Maria
Brivio e Beverate

Mese di Maggio 2011

Totus tuus



2 Maggio

Obiezioni al Rosario

1. **Oggi molti pensano che per nutrire la propria fede sia sufficiente il precetto festivo della s. Messa. In particolare le nuove generazioni vengono private di alcuni esercizi dello spirito che la tradizione della Chiesa ha tramandato nei secoli passati. Tra questi spicca la recita del s. Rosario che al di là di obiezioni spesso riduttive contiene un valore notevole per la crescita della fede personale e familiare. Non sono pochi a pensare che quanto è custodito dalla Chiesa appartenga solo ai tempi in cui sono sorte forme di preghiera e, così, molti reputano superate e non attuale quanto tramandato.**
2. **“C'è chi pensa che la centralità della Liturgia, giustamente sottolineata dal Concilio Ecumenico Vaticano II, abbia come necessaria conseguenza una diminuzione dell'importanza del Rosario. In realtà, come precisò Paolo VI, questa preghiera non solo non si oppone alla Liturgia, ma le fa da supporto, giacché ben la introduce e la riecheggia, consentendo di viverla con pienezza di partecipazione interiore, raccogliendone frutti nella vita quotidiana” (n. 4)**
3. **Un'altra obiezione che spesso si solleva al Rosario è che esso appare la preghiera “ripetitiva” e qualcuno dice anche “infantile” che non si addice ad una ricerca giovanile più impegnativa. L'obiezione è veramente superficiale in quanto non tiene conto di tutto l'impianto del Rosario: il Mistero, la Parola di Dio, l'intenzione della decina, la giaculatoria, il Padre nostro, ecc. Eventualmente la ripetitività sta nelle Ave o Maria, ma anche qui chi se ne intende di legami di amore sa come ogni volta che si dice “ti amo” non solo non ci si stanca mai, ma acquista un'originalità sempre nuova.**
4. **Un'altra obiezione al Rosario è la sua lunghezza: quando lo si recita insieme in Comunità dura 30 minuti, in casa un po' meno. Ci sono giorni “ordinari” nei quali la recita occupa una parte ridotta della giornata, altri giorni “straordinari” (feste mariane, mese di maggio, anniversari,**

ecc.). Ma, a pensarci bene, il tempo che ci vuole per recitare il Rosario è “un tempo di calma e di riposo” necessario alla frenesia del tempo del lavoro e alla lontananza dai propri familiari. Quindi, quanto è importante non prendere la scusa del tempo, perché il tempo che non si dà alla recita del Rosario “è rubato” alla comunione con i nostri familiari.

5. **“Forse c'è anche chi teme che essa (n.d.r. la recita del Rosario) possa risultare poco ecumenica, per il suo carattere spiccatamente mariano. In realtà, essa si pone nel più limpido orizzonte di un culto alla Madre di Dio, quale il Concilio l'ha delineato: un culto orientato al centro cristologico della fede cristiana, in modo che « quando è onorata la Madre, il Figlio [...] sia debitamente conosciuto, amato, glorificato ». Se riscoperto in modo adeguato, il Rosario è un aiuto, non certo un ostacolo all'ecumenismo!” (n° 4)**

MISTERI DELLA GIOIA (lunedì e sabato)

1. L'Annunciazione a Maria
2. La Visitazione di Maria ad Elisabetta
3. Il Natale di Gesù
4. La Presentazione del bambino Gesù al tempio
5. Gesù dodicenne ritrovato nel tempio

INTENZIONI:

1. per le vocazioni
2. per i prossimi anniversari di Matrimonio
3. per le popolazioni colpite dalla guerra
4. per i catechisti
5. per il mondo della scuola

BENEDIZIONE MARIANA

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito

*Regina caeli, laetare, alleluia:
Quia quem meruisti portare, alleluia,
Resurrexit, sicut dixit, alleluia,
Ora pro nobis Deum, alleluia.*

*Gaude et laetare, Virgo Maria, alleluia.
Quia surrexit Dominus vere, alleluia.*

Deus, qui per resurrectionem Filii tui Domini nostri Jesu Christi mundum laetificare dignatus es: praesta, quaesumus, ut per eius Genitricem Virginem Mariam perpetuae capiamus gaudia vitae. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

*Regina del cielo, rallegrati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.*

Prega il Signore per noi, alleluia.

*Gioisci e rallegrati, Vergine Maria, alleluia.
Perché il Signore è veramente risorto, alleluia*

*Preghiamo.
O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, + per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Per i meriti e l'intercessione della Beatissima Vergine Maria, vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo

IMPARA A RECITARE OGNI GIORNO IL SANTO ROSARIO

O Dio vieni a salvarmi
Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
Come era nel principio, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen!

Lodati sempre siano
I santissimi nomi di Gesù, di Giuseppe e di Maria

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia

P - Nel primo mistero... contempliamo... (*in base al giorno della settimana*)

P - Padre nostro..
T - Dacci oggi il nostro pane quotidiano...

T - (1° coro) Ave, o Maria... (*per 10 volte*)
T - (2° coro) Santa Maria...
P - Gloria al Padre...
T - Com'era nel principio...

MISTERI DELLA GIOIA (lunedì e sabato)

1. L'Annunciazione a Maria
2. La Visitazione di Maria ad Elisabetta
3. Il Natale di Gesù
4. La Presentazione del bambino Gesù al tempio
5. Gesù dodicenne ritrovato nel tempio

MISTERI DEL DOLORE (martedì e venerdì)

1. L'agonia nel Getsemani
2. La flagellazione
3. L'incoronazione di spine
4. La via della Croce
5. La morte del Signore

MISTERI DELLA LUCE (giovedì)

1. Il Battesimo di Gesù al Giordano
2. Gesù si rivela alle nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione
4. La trasfigurazione sul Monte Tabor
5. L'istituzione dell'Eucaristia.

MISTERI DELLA GLORIA (mercoledì e domenica)

1. La Risurrezione di Gesù
2. L'Ascensione di Gesù
3. La Pentecoste
4. L'Assunzione di Maria
5. Maria incoronata Regina

(al termine della 5a decina di Ave, si dice il *Gloria* e il *Gesù mio*, poi:)

Salve, o Regina, Madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva. A te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù, dunque, avvocata nostra: rivolgì a noi gli occhi tuoi misericordiosi e mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Litanie Lauretane

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Santa Maria,
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini
Madre di Cristo
Madre della divina grazia
Madre della Chiesa
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre vergine
Madre senza macchia
Madre amorevole
Madre meravigliosa
Madre del buon consiglio
Madre del Creatore
Madre del Salvatore
Vergine sapiente
Vergine degna di onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele
Modello di santità
Sede della sapienza
Fonte della nostra gioia
Dimora dello Spirito Santo
Dimora colma di gloria
Dimora consacrata a Dio
Rosa del cielo
Rocca di Davide
Rocca inespugnabile
Tempio di Dio
Arca della Nuova Alleanza
Porta del cielo
Stella del mattino
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Regina degli angeli
Regina dei patriarchi
Regina dei profeti
Regina degli apostoli
Regina dei martiri
Regina dei cristiani
Regina delle vergini
Regina di tutti i santi
Regina concepita senza peccato
Regina assunta in cielo
Regina del santo Rosario
Regina della famiglia
Regina della pace

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:
perdonaci, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:
ascoltaci, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:
abbi pietà di noi!

**SIA LODATO GESÙ CRISTO
SEMPRE SIA LODATO**

(Comunità Pastorale "Beata Vergine Maria",
Brivio e Beverate)



Comunità Pastorale
Beata Vergine Maria
Brivio e Beverate



Mese di Maggio 2011

Totus tuus

Rosarium Virginis Mariae

3 Maggio

Rosario: via di contemplazione

1. Ieri abbiamo cercato di rispondere alle domande che si fanno sulla necessità della recita del s. Rosario, ci siamo messi sul piano di coloro che trovano difficoltà in questo prezioso esercizio spirituale. Occorre capire questi cristiani e educarli con pazienza. Ma a noi non basta fermarci su questo piano, anche se veniamo stimolati dalle loro difficoltà. Occorre avanzare sempre nella comprensione non solo del Rosario, ma anche di quelle grazie che il Rosario porta con sé. Ad esempio, il Rosario è una sicura "Via di contemplazione".
2. Scrive il Beato Giovanni Paolo II: "Ma il motivo più importante per riproporre con forza la pratica del Rosario è il fatto che esso costituisce un mezzo validissimo per favorire tra i fedeli quell'impegno di contemplazione del mistero cristiano che ho proposto nella Lettera apostolica Novo millennio ineunte come vera e propria 'pedagogia della santità': « C'è bisogno di un cristianesimo che si distingua innanzitutto nell'arte della preghiera ».⁽⁹⁾ Mentre nella cultura contemporanea, pur tra tante contraddizioni, affiora una nuova esigenza di spiritualità, sollecitata anche da influssi di altre religioni, è più che mai urgente che le nostre comunità cristiane diventino « autentiche 'scuole' di preghiera » (n.° 5)
3. "Contemplare il mistero cristiano" è un'esperienza di profonda spiritualità: è come lasciarsi avvolgere dalla bellezza di Colui in cui credi, così che quando noi contempliamo un mistero per ogni decina ci sentiamo avvolti dalla grazia che quel mistero ci dona. Non siamo semplici spettatori di qualcosa di grandioso, ma diventiamo protagonisti con il Signore di quanto Lui stesso compie anche oggi nella sua Chiesa. Così che contemplare il mistero di Cristo è come contemplare il mistero stesso della Chiesa, che imparo ad amare come ha fatto Gesù stesso, chiamando anche la Vergine Santa nella sua opera di salvezza.
4. Scrive ancora il neo-Beato: "Il Rosario si pone nella migliore e più collaudata tradizione della contemplazione cristiana. Sviluppato in Occidente, esso è preghiera tipicamente meditativa e corrisponde, in qualche modo, alla « preghiera del cuore » o « preghiera di Gesù » germogliata sull'humus dell'Oriente cristiano" (n. 5) In questo paragrafo dell'Esortazione, il Papa Giovanni Paolo II unisce le due grandi forme di preghiera, quella occidentale e quel-

la orientale, e dice che il Rosario è proprio una sintesi di queste due forme, così che l'una completa l'altra a conferma della forte valenza ecumenica che contiene il Rosario stesso.

5. Quasi 10 anni fa il Papa indisse "l'Anno del Rosario" e portò veramente una ventata mariana di grande spiritualità. Anche noi che quest'anno siamo chiamati a prendere atto dell'importanza della preghiera nella crescita della fede cristiana, secondo il nostro Progetto Pastorale, siamo aiutati dalla preghiera del Rosario nella convinzione che se noi ci rivolgiamo insistentemente a Maria Vergine, Lei in realtà prega per noi "adesso e nell'ora della nostra morte".

MISTERI DEL DOLORE

(martedì e venerdì)

1. L'agonia nel Getsemani
2. La flagellazione
3. L'incoronazione di spine
4. La via della Croce
5. La morte del Signore

Intenzioni decine

1. Per i malati terminali
2. Per le vittime della violenza
3. Per i morti sul lavoro
4. Per i carcerati
5. Per chi ogni giorno assiste i sofferenti.

BENEDIZIONE MARIANA

**Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito**

**Regina caeli, laetare, alleluia:
Quia quem meruisti portare. alleluia,
Resurrexit, sicut dixit, alleluia,
Ora pro nobis Deum, alleluia.**

**Gaude et laetare, Virgo Maria, alleluia.
Quia surrexit Dominus vere, alleluia.**

**Gioisci e rallegrati, Vergine Maria, alleluia.
Perché il Signore è veramente risorto, alleluia**

Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, + per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Per i meriti e l'intercessione della Beatissima Vergine Maria, vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo



Comunità Pastorale
Beata Vergine Maria
Brivio e Beverate

Mese di Maggio 2011

Totus tuus

Rosarium Virginis Mariae



4 Maggio

Rosario:

**Preghiera per la pace
e per la famiglia**

1. Abbiamo visto alcune immagini della beatificazione di Giovanni Paolo II, abbiamo sentito tante parole, ma il Presidente della CEI, il card. Bagnasco, interpellato sui conflitti in atto nel mondo, su che cosa avrebbe detto il neo-Beato, ha concluso dicendo che il papa avrebbe invitato tutti a deporre le armi, a trovare vie di dialogo e di diplomazia tali da salvare la vita di tanti civili e innocenti, avrebbe invitato tutti a percorrere strade di riappacificazione.

Ecco, questa forza gli veniva dal s. Rosario che egli recitava tutti i giorni.

2. Scrive il Papa nella Esortazione: "A dare maggiore attualità al rilancio del Rosario si aggiungono alcune circostanze storiche. Prima fra esse, l'urgenza di invocare da Dio il dono della pace. Il Rosario è stato più volte proposto dai miei Predecessori e da me stesso come preghiera per la pace. All'inizio di un Millennio, che è cominciato con le raccapriccianti scene dell'attentato dell'11 settembre 2001 e che registra ogni giorno in tante parti del mondo nuove situazioni di sangue e di violenza, riscoprire il Rosario significa immergersi nella contemplazione del mistero di Colui che « è la nostra pace » avendo fatto « dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia » (Ef 2, 14).

3. Non si può quindi recitare il Rosario senza sentirsi coinvolti in un preciso impegno di servizio alla pace, con una particolare attenzione alla terra di Gesù, ancora così provata, e tanto cara al cuore cristiano.

4. Analoga urgenza di impegno e di preghiera emerge su un altro versante critico del nostro tempo, quello della famiglia, cellula della società, sempre più insidiata da forze disgregatrici a livello ideologico e pratico, che fanno temere per il futuro di questa fondamentale e irrinunciabile Istituzione e, con essa, per le sorti dell'intera società. Il rilancio del Rosario nelle famiglie cristiane, nel quadro di una più larga pastorale della famiglia, si propone come aiuto efficace per arginare gli effetti devastanti di questa crisi epocale" (n° 6)

5. Come ci accorgiamo, il Rosario che è "via

di contemplazione" del Mistero di Cristo, è anche sguardo amoroso sulla realtà dell'umanità, sulla sua storia, sulle relazioni tra le persone e tra i popoli. Il Mistero contemplato con gli occhi della fede e il cuore della carità, non ci chiude in se stesso, ma ci rilancia, rinnovati, nella concretezza della vita per essere "sale della terra e luce del mondo".

MISTERI DELLA GLORIA (mercoledì e domenica)

1. La Risurrezione di Gesù
2. L'Ascensione di Gesù
3. La Pentecoste
4. L'Assunzione di Maria
5. Maria incoronata Regina

INTENZIONI DECINE:

1. per la pace in Libia
2. Perché migliorino i rapporti tra Arabi ed Ebrei
3. Perché i popoli occidentali non sfruttino per sé il passaggio alla democrazia di nuove popolazioni.
4. Perché la famiglia, unita nel Sacramento del Matrimonio, torni ad essere il traguardo d'amore dei giovani
5. Perché si riprenda la recita del Rosario nelle nostre case.

BENEDIZIONE MARIANA

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito

Regina caeli, laetare, alleluia:
Quia quem meruisti portare, alleluia,
Resurrexit, sicut dixit, alleluia,
Ora pro nobis Deum, alleluia.

Gaude et laetare, Virgo Maria, alleluia.
Quia surrexit Dominus vere, alleluia.

Gioisci e rallegrati, Vergine Maria, alleluia.
Perché il Signore è veramente risorto, alleluia

Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, + per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Per i meriti e l'intercessione della Beatissima Vergine Maria, vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo



Comunità Pastorale
Beata Vergine Maria
Brivio e Beverate

Mese di Maggio 2011

Totus tuus

Rosarium Virginis Mariae



5 Maggio

Ricordare Cristo con Maria

1. Ieri sera abbiamo detto che il Rosario è una privilegiata "via di contemplazione", parola, abbiamo capito, che abbraccia tutta la nostra persona: la mente, il cuore, le forze, i sentimenti, gli affetti, ecc. Un aspetto importante della contemplazione è innanzitutto riconosciuto all'attività più nobile della persona umana, cioè al pensiero. Infatti, scrive il Papa: "Il contemplare di Maria è innanzitutto un ricordare. Occorre tuttavia intendere questa parola nel senso biblico della memoria (*zakar*), che attualizza le opere compiute da Dio nella storia della salvezza. La Bibbia è narrazione di eventi salvifici, che hanno il loro culmine in Cristo stesso. Questi eventi non sono soltanto un 'ieri'; sono anche l'"oggi" della salvezza. Questa attualizzazione si realizza in particolare nella Liturgia: ciò che Dio ha compiuto secoli or sono non riguarda soltanto i testimoni diretti degli eventi, ma raggiunge con il suo dono di grazia l'uomo di ogni tempo. Ciò vale, in certo modo, anche di ogni altro devoto approccio a quegli eventi: « farne memoria », in atteggiamento di fede e di amore, significa aprirsi alla grazia che Cristo ci ha ottenuto con i suoi misteri di vita, morte e risurrezione" (n. 13)

2. Ecco, quando si parla dell'attualità del Rosario si vuole insistere di più sulla forma di preghiera che sulla sostanza. L'attualità che ci interessa è che quei Misteri che contempliamo succedono oggi per me e per te, per la nostra famiglia, per l'umanità intera di oggi. Se storicamente sono già avvenuti, questi misteri non hanno fine e si attualizzano ancor oggi nella mia storia, nella tua e in quella del mondo d'oggi.

3. E continua il Papa Giovanni Paolo II: "Per questo, mentre va ribadito con il Concilio Vaticano II che la Liturgia, quale esercizio dell'ufficio sacerdotale di Cristo e culto pubblico, è « il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, insieme, la fonte da cui promana tutta la sua forza », (15) occorre anche ricordare che la vita spirituale « non si esaurisce nella partecipazione alla sola sacra Liturgia. Il cristiano chiamato alla preghiera in comune, nondimeno deve anche entrare nella sua camera per pregare il Padre nel segreto (cfr Mt 6, 6); anzi, deve pregare incessantemente come insegna l'Apostolo (cfr 1Ts 5, 17) ». (16) Il Rosario si pone, con una sua specificità, in questo variegato scenario della preghiera 'incessante', e se la Liturgia, azione di Cristo e della Chiesa, è azione salvifica per eccellenza, il Rosario, quale meditazione su Cristo con Maria, è contemplazione salutare. L'immergersi infatti, di mistero in mistero, nella vita del Redentore, fa sì che quanto Egli ha operato e la Liturgia attualizza venga profondamente assimilato e plasmi l'esistenza" (n° 13)

4. "Ricordare Cristo" è stata l'azione di Maria con gli Apostoli, con gli Evangelisti... Il ricordo di Gesù diventa la forza della ripresa anche "senza di Lui". Cambia modo di credere, perché non credi perché vedi, ma credi perché altri ti danno la loro testimonianza ("Abbiamo visto il Signore!") e quanto Egli ha detto e fatto. Quindi, con la luce dello Spirito,

la tua mente cede alla ricerca pramente teorica e intellettuale o puramente empirica e pragmatica, e inizia il nuovo percorso della novità della sapienza divina, che rivela i Misteri ai "piccoli" e li nasconde a chi si crede dotto e sapiente secondo la mentalità di questo mondo.

5. Infine, "ricordare Cristo" significa, come dice la parola, "tornare con il cuore" sulla persona di Gesù, lasciar cadere nel cuore cioè che i tuoi occhi vedono, le tue orecchie odono, i tuoi pensieri si rincorrono... "Ri-cordare" significa "ri-vivere", portare la tua vita alle sorgenti del suo essere, del suo amore, del suo segreto, che è quello di sentirsi protetta e amata da Dio.

MISTERI DELLA LUCE (giovedì)

1. Il Battesimo di Gesù al Giordano
2. Gesù si rivela alle nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio e l'invito alla conversione
4. La trasfigurazione sul Monte Tabor
5. L'istituzione dell'Eucaristia.

INTENZIONI DECINE:

1. Per i neo-battezzati
2. Per i fidanzati
3. Per i missionari
4. Per le vocazioni contemplative
5. Per i Sacerdoti

BENEDIZIONE MARIANA

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito

Regina caeli, laetare, alleluia:
Quia quem meruisti portare, alleluia,
Resurrexit, sicut dixit, alleluia,
Ora pro nobis Deum, alleluia.

Gaude et laetare, Virgo Maria, alleluia.
Quia surrexit Dominus vere, alleluia.

Gioisci e rallegrati, Vergine Maria, alleluia.
Perché il Signore è veramente risorto, alleluia

Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, + per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Per i meriti e l'intercessione della Beatissima Vergine Maria, vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo



Comunità Pastorale
Beata Vergine Maria
Brivio e Beverate

Mese di Maggio 2011

Totus tuus

Rosarium Virginis Mariae



6 Maggio

Sulle orme dei testimoni

1. Molti non apprezzano la Recita del s. Rosario perché non conoscono i retroscena, ma anche le bellissime espressioni che hanno guidato tanti fedeli cristiani, anche laici, a manifestare con grandi opere il loro amore alla Madonna. La storia della Chiesa è feconda di uomini e donne semplici che con il s. Rosario hanno fatto cose grandi, e non solo opere o istituti religiosi, ma anche benefici spirituali in abbondanza.
2. Scrive il Beato Giovanni Paolo II: "Sarebbe impossibile citare lo stuolo innumerevole di Santi che hanno trovato nel Rosario un'autentica via di santificazione. Basterà ricordare san Luigi Maria Grignon de Montfort, autore di una preziosa opera sul Rosario,⁽¹²⁾ e, più vicino a noi, Padre Pio da Pietrelcina, che ho avuto recentemente la gioia di canonizzare. Uno speciale carisma poi, quale vero apostolo del Rosario, ebbe il beato Bartolo Longo. Il suo cammino di santità poggia su un'ispirazione udita nel profondo del cuore: « Chi propaga il Rosario è salvo! ».⁽¹³⁾ Su questa base, egli si sentì chiamato a costruire a Pompei un tempio dedicato alla Vergine del Santo Rosario sullo sfondo dei resti dell'antica Città, appena lambita dall'annuncio cristiano prima di essere sepolta nel 79 dall'eruzione del Vesuvio, ed emersa secoli dopo dalle sue ceneri a testimonianza delle luci e delle ombre della civiltà classica. Con l'intera sua opera e, in particolare, attraverso i « Quindici Sabati », Bartolo Longo sviluppò l'anima cristologica e contemplativa del Rosario, trovando particolare incoraggiamento e sostegno in Leone XIII, il « Papa del Rosario »" (n.° 8)



san Luigi Maria Grignon de Montfort

3. Tante volte ci sono cristiani che non sanno come fare ad aiutare la fede di qualcuno e si tirano indietro pensando che è difficile compiere quest'opera di misericordia. E' vero che non è facile, ma basta ricorrere all'onvito di recitare il Rosario, perché la forza di aiutare l'altro non sta nelle nostre capacità o bravure, quanto invece nel Rosario

stesso. E' bello recitare il Rosario, ma è ancor più bello sapere che qualcuno lo recita perché gliel'hai detto tu. Tu stesso sei diventato per l'altro "un testimone del Rosario".

4. In un bellissimo Trattato del Montfort troviamo l'origine del Motto episcopale e papale del Beato Giovanni Paolo II: « *Totus tuus ego sum et omnia mea Tua sunt. [...] Accipio Te in mea omnia. Prae-be mihi cor Tuum, Maria.* », « lo sono tutto tuo e tutto ciò che è mio è tuo. [...] Ti accolgo come ogni mio bene. Offrimi il tuo cuore, o Maria » (Dal *Trattato della vera devozione alla Santa Vergine*, 266).
5. Educare al Rosario significa "educare alla bellezza spirituale" di Maria Santissima. Oggi non sono pochi quelli che si lasciano sedurre da forme effimere di bellezza e compiono grandi sacrifici di tempo, di soldi..., sottoponendosi ad esercizi artificiali e passeggeri. La vera bellezza è quella dello spirito e chi la raggiunge trova pace e serenità. "Tutta bella sei, o Maria...!", canta un'antifona all'Immacolata, "Tu sei la gloria di Gerusalemme, Tu sei la letizia di Israele, Tu sei l'onore del nostro popolo".

MISTERI DEL DOLORE (martedì e venerdì)

1. L'agonia nel Getsemani
2. La flagellazione
3. L'incoronazione di spine
4. La via della Croce
5. La morte del Signore

INTENZIONI DECINE:

1. Per le istituzioni del nostro paese
2. Per chi si sta preparando alla Cresima
3. Per chi è lontano da casa
4. Per le persone anziane
5. Per il Seminario

BENEDIZIONE MARIANA

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito

Regina caeli, laetare, alleluia:
Quia quem meruisti portare, alleluia,
Resurrexit, sicut dixit, alleluia,
Ora pro nobis Deum, alleluia.

Gaude et laetare, Virgo Maria, alleluia.
Quia surrexit Dominus vere, alleluia.

Gioisci e rallegrati, Vergine Maria, alleluia.
Perché il Signore è veramente risorto, alleluia
Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, + per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Per i meriti e l'intercessione della Beatissima Vergine Maria, vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo

ALCUNE PROMESSE di MARIA SS. ai devoti del Rosario

(fatte al domenicano B. Alano de la Roche)

- Ø **A tutti coloro che reciteranno il mio Rosario prometto la mia specialissima protezione.**
 - Ø **Il Rosario sarà un'arma potentissima contro l'inferno, distruggerà i vizi, dissiperà il peccato e abatterà le eresie.**
 - Ø **Chi si raccomanderà col Rosario non perirà.**
 - Ø **Chiunque reciterà devotamente il S. Rosario, con la meditazione dei Misteri, si convertirà se peccatore, crescerà in grazia se giusto e sarà fatto degno della vita eterna.**
 - Ø **Io libero ogni giorno dal Purgatorio le anime devote del mio Rosario.**
 - Ø **I veri figlioli del mio Rosario godranno di una grande gioia in Cielo.**
 - Ø **Ciò che chiederai col Rosario, l'otterrai.**
 - Ø **Coloro che propagano il mio Rosario saranno da me soccorsi in ogni loro necessità.**
 - Ø **La devozione del Santo Rosario è un gran segno di predestinazione.**
- (Il Santo Rosario meditato)- Ed. Parrocchia S. Antonio a Posillipo-Napoli-pag.3 seg.

...IL ROSARIO

· Maria in persona: "Premunitevi della corona come di un'arma e fate che nelle vostre case echeggi come un canto armonioso, canto d'amore, questa formidabile preghiera, formidabile per potenza, per forza e per grazia. Nessun devoto del mio Rosario perirà". (Dagli scritti di un Mis-

sionario della Consolata).

- S. Vincenzo Dè Paoli: "Dopo la S. Messa, la devozione al Rosario ha fatto scendere nelle anime più grazie che tutte le altre devozioni, e con le sue "Ave Maria" compie più miracoli di ogni altra preghiera".
- Il Santo Curato d'Ars: "Una sola "Ave Maria" ben detta fa tremare l'inferno".
- San Luigi Maria De Montfort: "L'Ave Maria ben detta (con attenzione, devozione e modestia), secondo i Santi è il nemico che mette in fuga il diavolo, è il martello che lo schiaccia, la santificazione e fecondità dell'anima, la gioia degli Angeli, la melodia dei predestinati, il cantico del Nuovo Testamento, la gloria della SS. Trinità, il piacere di Maria, un bacio casto e amoroso che le si dà...".
- San Giovanni Bosco: "Il Rosario è una continuazione di Ave Maria, con le quali si possono battere, vincere, distruggere tutti i demoni dell'inferno".
- Lucia di Fatima: "Per il potere che il Padre ha dato, in questi ultimi tempi, al Rosario non c'è problema personale, nè familiare, nè nazionale, nè internazionale, che non si possa risolvere con il Rosario".
- "Voglio che veniate qui il tredici del mese prossimo e che continuate a recitare il Rosario tutti i giorni in onore della Madonna del Rosario, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra, perché soltanto lei vi potrà aiutare"
- A questo punto fece alcune richieste che non ricordo bene. **Quel che mi ricordo è che la Madonna disse che bisognava recitare il rosario per ottenere le grazie durante l'anno.** (La Madonna ai bambini di Fatima)
- Il Santo Rosario è compendio di tutto il vangelo (Pio XII)
- Il Santo Rosario è pratica perfetta (Paolo VI)

FARMACO: ROSARIO IN GRANI

E questo è il testo del foglietto illustrativo:

COMPOSIZIONE: ogni Rosario contiene: 50 Ave Maria, 5 Padre Nostro, 5 Gloria al Padre, 1 Salve Regina.

PRINCIPIO ATTIVO: la Grazia di Dio.

CATEGORIA FARMACOTERAPEUTICA: santificante effervescente.

USO: si consiglia il sovradosaggio.

SOVRADOSAGGIO: in caso di assunzione in dosi molto elevate si potrebbero avere manifestazioni di: Scatti di gioia, Lodi improvvise a Dio, Slanci di Carità.

INTERAZIONI: è possibile, anzi consigliabile, assumerlo insieme ad altre preghiere e ai Sacramenti, specialmente l'Eucaristia.

DOSI CONSIGLIATE: da uno a 4 al giorno.

INDICAZIONI TERAPEUTICHE: contro la tiepidezza spirituale, aiuta nel cammino verso la Santità, scoraggia dalle tentazioni, toglie acidità e pesantezza di coscienza, libera le anime dal Purgatorio.

POSOLOGIA: uso orale. Da assumere con devozione e raccoglimento. Gli effetti possono migliorare con l'assunzione in gruppo.

EFFETTI INDESIDERATI: se recitato bene e ogni giorno può provocare un cerchio alla testa (= aureola)

CONTROINDICAZIONI: nessuna.

VALIDITÀ: non è soggetta ad alcuna forma di deterioramento.

PRODUTTORE Laboratori M. SS. - Maria Santissima.

ATTENZIONE: Tenere il medicinale vicino alla portata dei bambini!